

SARÀ REALIZZATA NEL DEPOSITO DI VIA PRIMI, VICINO AL CASELLO AUTOSTRADALE

L'Amt ora punta sul metano, stazione di rifornimento a Sestri

Sara Olivieri / SESTRI LEVANTE

L'Amt punta sul metano. In un futuro prossimo in cui l'impegnativo sarà ridurre l'inquinamento e dove solo i mezzi ecologici saranno in grado di attirare finanziamenti pubblici, l'azienda di trasporto sta ragionando a un progetto nuovo. È la realizzazione di una stazione per il rifornimento del metano nel deposito presente in via Primi, vicino al casello A12, a ridosso del torrente Gromolo.

«Ci stiamo lavorando da un anno e mezzo – dichiara Claudio Garbarino, consigliere della Città metropolitana con delega ai Trasporti - Al momento stazioni di metano, non Gpl, si

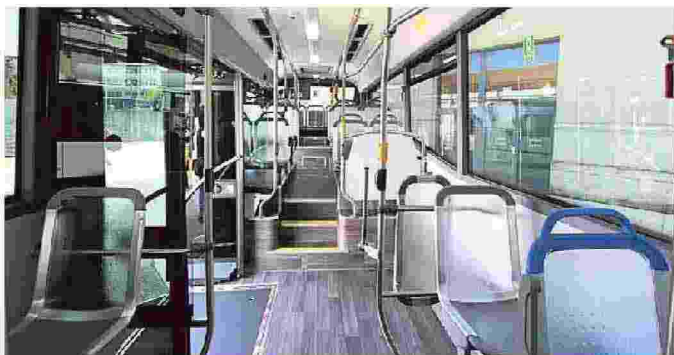
trovano una a Genova e una a Sarzana. La richiesta che ci viene rivolta è di abbandonare il diesel e le alternative che abbiamo sono tre: l'idrogeno, al momento poco praticabile; l'elettrico, che funziona benissimo in modalità ibrida, come sulla linea tra Chiavari-Sestri e Casarza, ma da solo sta dando problemi. Sulla linea Genova-Recco abbiamo dovuto sostituirlo perché si scarica troppo. La terza possibilità è il metano, quello che arriva nelle case per cucinare e riscaldarsi. In forma liquida, abbassandone la temperatura a meno 180 gradi, è un buon carburante, più sicuro del Gpl».

Garbarino ha compiuto un

sopralluogo al deposito di Sestri Levante. Insieme a lui erano presenti anche il direttore d'esercizio della rete provinciale Amt, Roberto Rolandelli, e il vicepresidente di Federmetano, Stefano Franciosi. Il sito è sembrato idoneo a ospitare una stazione di rifornimento e, per verificarlo in maniera puntuale, seguirà uno studio di fattibilità. «Il parco mezzi è stato rinnovato di recente quasi del tutto, ma la vita di un mezzo è lunga una decina d'anni – continua Garbarino - A breve i finanziamenti pubblici saranno vincolati all'acquisto di soli mezzi non inquinanti. Dobbiamo perciò adeguarci. Tra l'altro, potremmo convertire i

mezzi attuali con il metano».

Malgrado il ragionamento rivolto al futuro, lo studio di fattibilità dovrebbe essere consegnato a breve. Garbarino lo lega a un possibile sviluppo ulteriore: «La stazione potrebbe rifornire sia i mezzi pubblici sia quelli privati – suggerisce - Certo bisognerà vedere se sarebbe possibile dal punto di vista legislativo, ma faremo qualche verifica. Ci lavoriamo da un anno e mezzo e lo scoglio maggiore è stato trovare un interlocutore. Lo abbiamo trovato in Federmetano e Franciosi. L'area di Sestri è risultata la più idonea per il bacino extra urbano. Ne abbiamo già parlato con il Comune, che coinvolgeremo nuovamente appena avremo più dettagli». —



L'Amt è intenzionata a puntare sugli autobus a metano

